



DIRETTORE Massimo De Bernart durante le prove di «Cavalleria rusticana» alla Goldonetta

LIVORNO SAGGIO D'ORCHESTRA AL MASCAGNI

In memoria di De Bernart

■ LIVORNO

OGGI alle 18, nell'auditorium Cesare Chiti dell'Istituto Mascagni, si tiene il saggio d'Orchestra del Mascagni, che l'Istituto dedica alla memoria di Massimo De Bernart, di cui quest'anno ricorre il decimo anniversario della morte. Sotto la guida di Carlo Piazza, affermato direttore e da quest'anno docente della Classe di Esercitazioni orchestrali dell'Istituto, l'orchestra esegue, di Mozart, la Gran Partita e l'Ouverture dall'opera «La finta semplice», cui farà seguito il quarto movimento, Adagio – Allegro molto vivace, della «Sinfonia n. 1» in do maggiore di Ludwig Van Beethoven. «Abbiamo voluto dedicare il saggio di quest'anno a Massimo De Bernart — dice Stefano Guidi direttore del Mascagni — nel decimo anniversario della sua scomparsa. Non solo e non tanto per ricordare un artista di genio e di grande sensibilità, prematuramente scomparso, ma anche perché qui al Mascagni, dove fu docente di solfeggio e prestigioso docente di esercitazioni orchestrali, il suo ricordo è ancora vivo e palpitante». Con lui, infatti, l'Orchestra dell'Istituto visse un intenso periodo di attività e un'esperienza di crescita prodigiosa che ne fece una compagine di livello professionale, benché annoverasse in organico, insieme con i ragazzi più avanti nel percorso di formazione, anche gli studenti che frequentavano i primi anni di strumento.

